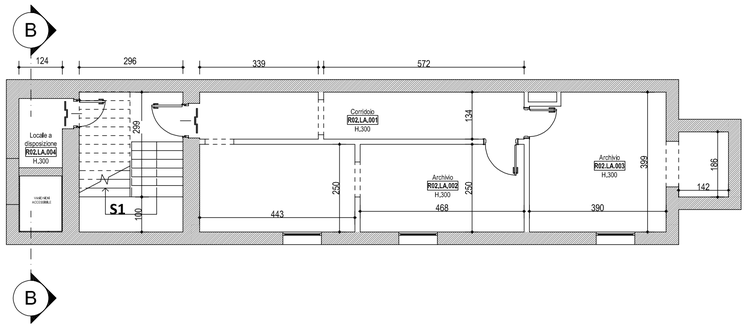
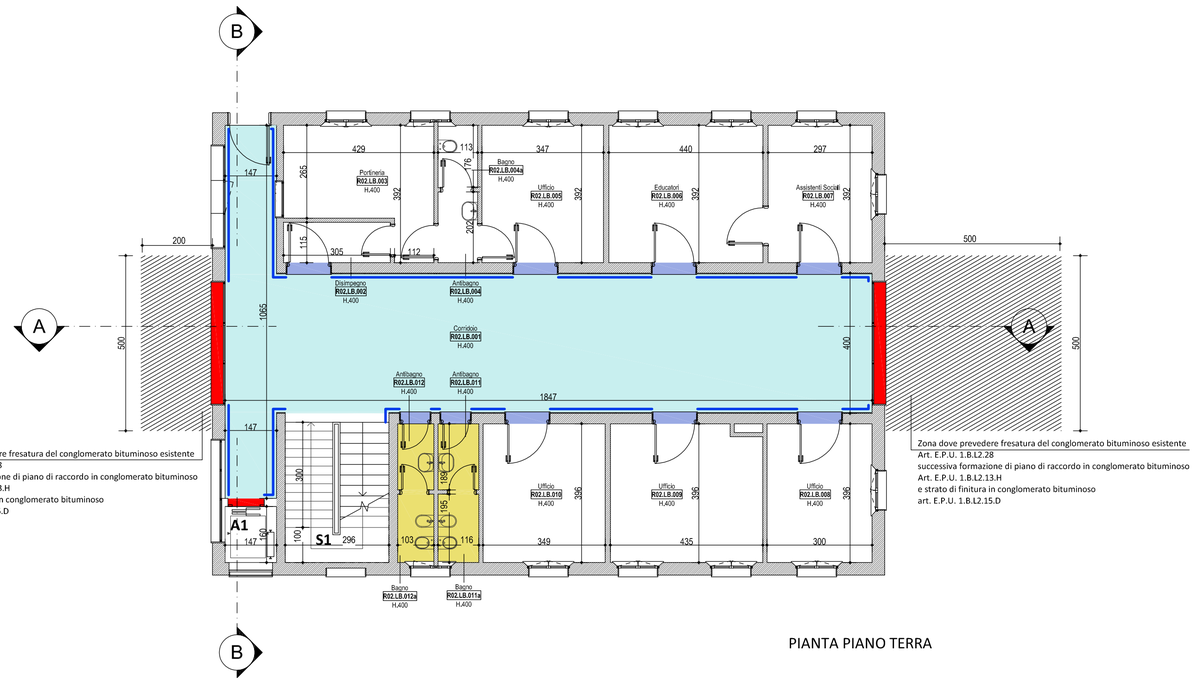
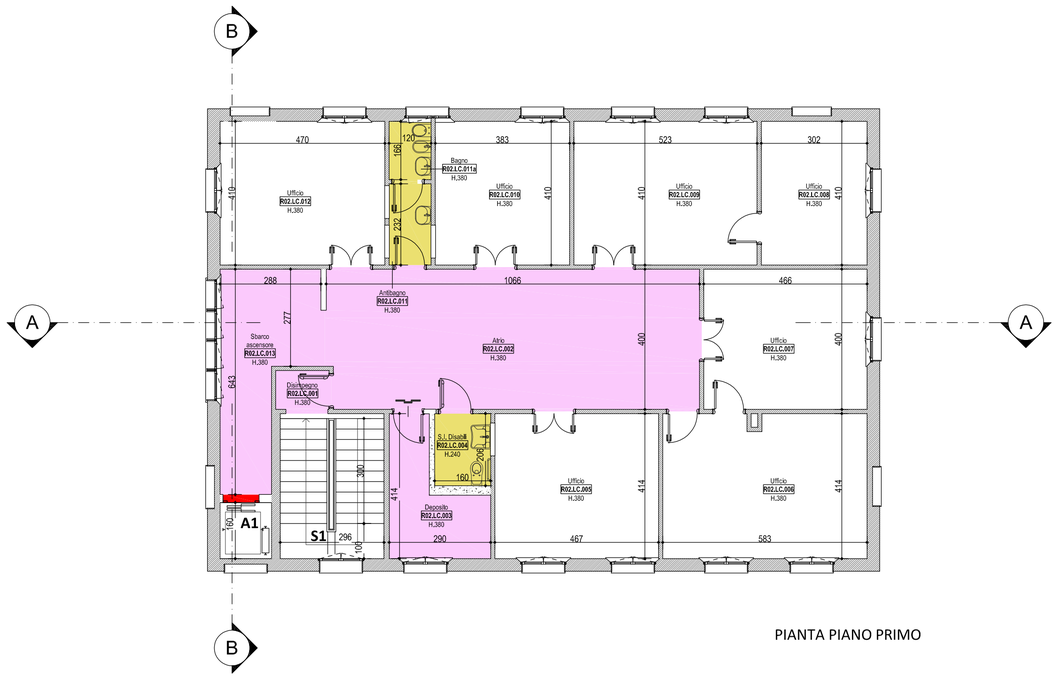


PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

NOTA BENE:

TUTTE LE MISURE ORIZZONTALI E VERTICALI, NONCHE' LE QUOTE ALTIMETRICHE, DOVRANNO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE PRIMA DI OGNI LAVORAZIONE.

IN CASO DI DISCORDANZA TRA I DISEGNI ARCHITETTONICI E QUELLI STRUTTURALI, VALGONO LE INDICAZIONI DEI PRIMI PREVIO VERIFICA CON LA DIREZIONE LAVORI.
PER EVENTUALI PICCOLE DIFFERENZE TRA LE TAVOLE DEI PROGETTI IMPIANTISTICI ED IL PROGETTO ARCHITETTONICO, VALGONO LE INDICAZIONI DI QUESTO ULTIMO.

PRIMA DI OGNI LAVORAZIONE SI DOVRANNO VERIFICARE EVENTUALI INTERFERENZE, PRESCRIZIONI O PREDISPOSIZIONI DERIVANTI DALL'INSIEME DEI PROGETTI ARCHITETTONICO, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO. E' A CARICO DELL'IMPRESA, L'INDIVIDUAZIONE E LA REALIZZAZIONE, PRIMA DI OGNI LAVORAZIONE, DI TUTTE LE FOROMETRIE NECESSARIE PER LA FUTURA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE RETI IMPIANTISTICHE, IN BASE A QUANTO RIPORTATO SUI DISEGNI ESECUTIVI ARCHITETTONICO, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO. EVENTUALI FORI NON PREDISPOSTI, DOVRANNO ESSERE REALIZZATI SUCCESSIVAMENTE MEDIANTE CAROTATURA DI QUALUNQUE DIAMETRO A TOTALE CARICO DELL'IMPRESA.

OGNI GENERE DI TUBAZIONE PASSANTE (ES. PLUVIALI, SCARICHI, ECC.), DOVRA' ESSERE OCCULTATA MEDIANTE FODERE IN CARTONGESSO, O CARTER IN LAMIERA, A SECONDO DEI CASI E COMUNQUE A DISCREZIONE DELLA D.L.. TALE ONERE RISULTA COMPUTATO O COMPRESO ALL'INTERNO DELLE ASSISTENZE MURARIE.

GLI ARREDI, QUALI LETTI, ARMADI, SCRIVANIE, ECC. SONO ESCLUSI DALL'APPALTO. L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SUGLI ELABORATI, E' DI AUSILIO PER LA STESURA DELLE RETI IMPIANTISTICHE.

LE CARATTERISTICHE DI FINITURA DI CIASCUN AMBIENTE E LE SPECIFICHE DIMENSIONALI E TIPOLOGICHE DI CIASCUN INFISSO INTERNO O ESTERNO SONO RIPORTATE NEI RISPETTIVI ABACHI.

LA QUOTA RELATIVA AGLI INFISSI INTERNI RIPORTATA IN PIANTA, SI RIFERISCE ALLA DIMENSIONE FINITA DEL VANO, AL NETTO DELLO SPESSORE DELL'IMBOTTE; LA DIMENSIONE DEL VANO GREZZO SARA' STABILITA IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA E DELLA DITTA FORNITRICE.

LA QUOTA RELATIVA AGLI INFISSI ESTERNI RIPORTATA IN PIANTA, SI RIFERISCE ALLA DIMENSIONE FINITA DEL VANO MURARIO VISTA DALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, AL NETTO DELLO SPESSORE DI QUALUNQUE RIVESTIMENTO; LA DIMENSIONE DEL VANO GREZZO SARA' STABILITA IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA E DELLA DITTA FORNITRICE E DEL TIPO DI RIVESTIMENTO DELLA MURATURA.

NOTA BENE:

IN CORRISPONDENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI IMPIANTI SU SOLAIO O PARETI TAGLIAFUOCO, DOVRA' ESSERE SEMPRE ACCURATAMENTE RISOLTO IL SISTEMA DI CONTINUITA' DELLA COMPARTIMENTAZIONE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI STRUTTURA ATTRAVERSATA ED AL RELATIVO ELEMENTO IMPIANTISTICO PASSANTE. GLI ONERI, PER TALI LAVORAZIONI, PER LE QUALI DOVRANNO ESSERE RILASCIATE LE NECESSARIE CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI DI CORRETTA POSA, SI INTENDONO COMPENSATI ALL'INTERNO DELLE ASSISTENZE MURARIE E IN SPECIFICI ARTICOLI PRESENTI NEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI.

NOTA BENE:

IN TUTTI I SERVIZI IGIENICI IN CUI E' PRESENTE LA DOCCIA A FILO PAVIMENTO, SI DOVRA' PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AFFINCHE' LA PENDENZA DEL PIANO FINITO DELLA PAVIMENTAZIONE SIA DIRETTA VERSO IL PIATTO DOCCIA. DOVRA' INOLTRE RISULTARE IN CORRISPONDENZA DELLA PORTA DI INGRESSO UNA DIFFERENZA DI QUOTA DI –5mm RISPETTO AL PAVIMENTO DEL LOCALE ADIACENTE. TALE DISLIVELLO SARA' RACCORDATO O CON LA RIGHETTA DI OTTONE DEL CAMBIO PAVIMENTAZIONE O CON LA GRIGLIA DI RACCOLTA ACQUA (Vedi imp. meccanici)

NOTA BENE:
- Prima dell'esecuzione dei massetti dovranno essere verificate con precisione strumentale le quote delle pavimentazioni esistenti dei locali non modificati. La definizione dell'andamento altimetrico del nuovo masseto sarà concordata con la DL sulla base dei risultati del rilievo strumentale.
- La realizzazione del nuovo massetto sarà eseguita in più fasi secondo quanto previsto dal Piano di Sicurezza, pertanto la rete di armatura del massetto sarà posizionata in modo da poter garantire la ripresa dei getti successivi.
- I massetti dovranno rispettare le norme UNI EN 13813 e per i metodi di prova le UNI EN 13892-1/8. Per i massetti di posa dei pavimenti interni si richiede almeno classe P3 secondo la classificazione UPEC, ovvero classe A1fl CT C30 F7 secondo la norma UNI EN 13813

DATI DIMENSIONALI LOCALI

N° LOCALE	DESTINAZIONE FUNZIONALE	A (mq)	P (ml)	H (ml)
PIANO INTERRATO				
R02.LA.001	Corridoio	12.41	22.2	3.00
R02.LA.002	Archivio	22.99	26.67	3.00
R02.LA.003	Archivio	18.32	20.47	3.00
R02.LA.004	Locale a disposizione	4.69	10.89	3.00
		58.41		
PIANO TERRENO				
R02.LB.001	Corridoio	83.65	58.62	4.00
R02.LB.002	Disimpegno	3.51	8.6	4.00
R02.LB.003	Portineria	12.79	16.42	4.00
R02.LB.004	Antibagno	2.28	6.3	4.00
R02.LB.004a	Bagno	2.01	5.82	4.00
R02.LB.005	Ufficio	13.62	14.99	4.00
R02.LB.006	Educatori	17.25	16.84	4.00
R02.LB.007	Assistenti Sociali	11.62	13.97	4.00
R02.LB.008	Ufficio	11.87	14.12	4.00
R02.LB.009	Ufficio	16.88	16.82	4.00
R02.LB.010	Ufficio	13.81	15.09	4.00
R02.LB.011	Antibagno	2.20	6.11	4.00
R02.LB.011a	Bagno	2.27	6.23	4.00
R02.LB.012	Antibagno	1.95	5.84	4.00
R02.LB.012a	Bagno	2.01	5.96	4.00
		197.72		
PIANO PRIMO				
R02.LC.001	Disimpegno	1.84	5.45	3.80
R02.LC.002	Atrio	42.45	29.43	3.80
R02.LC.003	Deposito	7.91	14.07	3.80
R02.LC.004	S.I. Disabili	3.30	7.32	2.40
R02.LC.005	Ufficio	19.35	17.63	3.80
R02.LC.006	Ufficio	23.92	20.97	3.80
R02.LC.007	Ufficio	18.64	17.32	3.80
R02.LC.008	Ufficio	12.37	14.24	3.80
R02.LC.009	Ufficio	21.45	18.66	3.80
R02.LC.010	Ufficio	15.72	15.87	3.80
R02.LC.011	Antibagno	2.78	7.04	3.80
R02.LC.011a	Bagno	1.99	5.72	3.80
R02.LC.012	Ufficio	19.29	17.61	3.80
R02.LC.013	Sbarco ascensore	13.54	19.02	3.80
		204.55		
Superficie totale netta		460.69		

TIPOLOGIA PAVIMENTI

- PAVIMENTI ESISTENTI NON MODIFICATI
- PIASTRELLE IN GRES PORCELLANATO FORMATO 30x60 cm. EFFETTO PIETRA NATURALE Art. E.P.U. 1.B.G2.2.D2
- NUOVO PAVIMENTO IN GOMMA A TELI sp.3 mm. CON SGUSCIA DI RACCORDO A PARETE h.10 cm. Art. E.P.U. 1.B.G2.12.A + RASATURA Art. E.P.U. 1.B.G2.26 + CONSOLIDAMENTO Art. E.P.U. 1.B.E3.7
- PIASTRELLE IN GRES PORCELLANATO FORMATO 20x20 cm. Art. E.P.U. 1.BG2.2.A1
- SOGLIA IN PIETRA ESISTENTI SMONTATE E POSIZIONATE INCLINATE PER GARANTIRE IL RACCORDO CON LA NUOVA PAVIMENTAZIONE DELL'ATRIO Art. E.P.U. 1.B.G5.8
- NUOVE SOGLIE Art. E.P.U. 1.B.G5.7
- BATTISCOPA IN GRANITO GRES Art. E.P.U. 1.B.G4.2.A

COMUNE DI BOLOGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° PROGR.

CONSEGNA	VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE
DATA E PROT.	DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

REALIZZAZIONE DEL POLO PSICHIATRICO INTEGRATO PRESSO IL COMPLESSO RONCATI DI BOLOGNA
- Seconda Fase -
PROGETTO ESECUTIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Fabio Penacchioni	PROGETTO STRUTTURALE Ing. Friedrich Drollmann
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Fabio Penacchioni	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI Ing. Fabio Penacchioni
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Arch. Valeria Mignani	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE

PROPRIETA': AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 275 del 26/10/2016
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)

DIRETTORE GENERALE
Dott. ssa Chiara Gibertoni

RESPONSABILE UO Servizi Progettazione Edile
Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Ing. Lucio Vitobello

DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Lucio Vitobello

PRESIDIO: **COMPLESSO RONCATI DI BOLOGNA**

EDIFICIO: **PALAZZINA "Portineria"** — CODICE EDIFICIO **56C**

PIANO:

DIREZIONE LAVORI

ELABORATO:
OPERE EDILI
Stato di Progetto - Pianta dei pavimenti:
Piani Interrato, Terra e Primo

CODICE PROG. **PE** — ELAB. N. **ED.08**

SOSTITUISCE IL N.
SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO USL N.:	DATA: Ottobre 2017	SCALA: 1:100	REFERENTE AMMINISTRATIVO:	AGGIORNAMENTI
	ARCHIVIO N.:	FILE:	MOD01 PsqB01 ADT Rev. 5.1 del 26/10/2016	1 3 2 4